

**SABATO 06 GENNAIO 2024 EPIFANIA DEL SIGNORE SOLENNITÀ  
I MAGI: ELOGIO DI CHI SOGNA, CAMMINA, PENSA E RICERCA  
Dio non è un idolo da adorare, ma una sorella e un fratello da  
amare**



Si dice il Gloria.

**Colletta**

O Dio, che in questo giorno, con la guida della stella,  
hai rivelato alle genti il tuo Figlio unigenito,  
conduci benigno anche noi, che già ti abbiamo conosciuto per la fede,  
a contemplare la bellezza della tua gloria.  
Per il nostro Signore Gesù Cristo.

Si dice il Credo.

**Prima Lettura**

Dal libro del profeta Isaia (Is 60,1-6)

Àlzati, rivestiti di luce, perché viene la tua luce,  
la gloria del Signore brilla sopra di te.  
Poiché, ecco, la tenebra ricopre la terra, nebbia fitta avvolge i popoli;  
ma su di te risplende il Signore, la sua gloria appare su di te.

Cammineranno le genti alla tua luce,

i re allo splendore del tuo sorgere.  
Alza gli occhi intorno e guarda:  
tutti costoro si sono radunati, vengono a te.  
I tuoi figli vengono da lontano, le tue figlie sono portate in braccio.

Allora guarderai e sarai raggianti, palpiterà e si dilaterà il tuo cuore,  
perché l'abbondanza del mare si riverserà su di te,  
verrà a te la ricchezza delle genti.  
Uno stuolo di cammelli ti invaderà, dromedari di Màdian e di Efa,  
tutti verranno da Saba, portando oro e incenso  
e proclamando le glorie del Signore.  
Parola di Dio.

**Salmo Responsoriale** Dal Sal 71 (72)

**R. Ti adoreranno, Signore, tutti i popoli della terra.**

O Dio, affida al re il tuo diritto, al figlio di re la tua giustizia;  
egli giudichi il tuo popolo secondo giustizia  
e i tuoi poveri secondo il diritto. R.

Nei suoi giorni fiorisca il giusto e abbondi la pace,  
finché non si spenga la luna. E d'omini da mare a mare,  
dal fiume sino ai confini della terra. R.

I re di Tarsis e delle isole portino tributi,  
i re di Saba e di Seba offrano doni.  
Tutti i re si prostrino a lui, lo servano tutte le genti. R.

Perché egli libererà il misero che invoca  
e il povero che non trova aiuto.  
Abbia pietà del debole e del misero e salvi la vita dei miseri. R.

### **Seconda Lettura**

Dalla lettera di san Paolo apostolo agli Efesini Ef 3,2-3a.5-6  
Fratelli, penso che abbiate sentito parlare del ministero della grazia di Dio, a me affidato a vostro favore: per rivelazione mi è stato fatto conoscere il mistero.

Esso non è stato manifestato agli uomini delle precedenti generazioni come ora è stato rivelato ai suoi santi apostoli e profeti per mezzo

dello Spirito: che le genti sono chiamate, in Cristo Gesù, a condividere la stessa eredità, a formare lo stesso corpo e ad essere partecipi della stessa promessa per mezzo del Vangelo.

Parola di Dio.

### **Alleluia, alleluia.**

Abbiamo visto la sua stella in oriente  
e siamo venuti per adorare il Signore. (Cf. Mt 2,2)

Alleluia.

### **Vangelo**

Dal Vangelo secondo Matteo Mt 2,1-12

Nato Gesù a Betlemme di Giudea, al tempo del re Erode, ecco, alcuni Magi vennero da oriente a Gerusalemme e dicevano: «Dov'è colui che è nato, il re dei Giudei? Abbiamo visto spuntare la sua stella e siamo venuti ad adorarlo». All'udire questo, il re Erode restò turbato e con lui tutta Gerusalemme. Riuniti tutti i capi dei sacerdoti e gli scribi del popolo, si informava da loro sul luogo in cui doveva nascere il Cristo. Gli risposero: «A Betlemme di Giudea, perché così è scritto per mezzo del profeta: "E tu, Betlemme, terra di Giuda, non sei davvero l'ultima delle città principali di Giuda: da te infatti uscirà un capo che sarà il pastore del mio popolo, Israele"».

Allora Erode, chiamati segretamente i Magi, si fece dire da loro con esattezza il tempo in cui era apparsa la stella e li inviò a Betlemme dicendo: «Andate e informatevi accuratamente sul bambino e, quando l'avrete trovato, fatemelo sapere, perché anch'io venga ad adorarlo».

Udito il re, essi partirono. Ed ecco, la stella, che avevano visto spuntare, li precedeva, finché giunse e si fermò sopra il luogo dove si trovava il bambino. Al vedere la stella, provarono una gioia grandissima. Entrati nella casa, videro il bambino con Maria sua madre, si prostrarono e lo adorarono. Poi aprirono i loro scrigni e gli offrirono in dono oro, incenso e mirra. Avvertiti in sogno di non tornare da Erode, per un'altra strada fecero ritorno al loro paese.

Parola del Signore.

### **Sulle offerte**

Guarda con bontà, o Signore, i doni della tua Chiesa,  
che ti offre non oro, incenso e mirra,  
ma colui che in questi stessi doni  
è significato, immolato e ricevuto: Gesù Cristo Signore nostro.

Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

### **Dopo la comunione**

La tua luce, o Signore, ci preceda sempre e in ogni luogo,  
perché contempiamo con purezza di fede  
e gustiamo con fervente amore il mistero di cui ci hai fatti partecipi.  
Per Cristo nostro Signore.

### **Don Roberto**

#### **«Abbiamo visto spuntare una stella»**

I Magi sono i tanti Ulisse e i tanti Abramo della storia e della vita di oggi che ci regalano quello di cui abbiamo maggiormente bisogno. Ci invitano a sognare, a camminare, a cercare, ci donano un po' di speranza, ci aprono al futuro, all'utopia.

I Magi ci insegnano a tenere i piedi per terra, a rimanere legati alla vita.

Ma ci insegnano anche a tenere sempre gli occhi fissi al cielo, illuminati da una stella, da un ideale, da alcuni valori.

#### **C'è per ognuno di noi una stella.**

Ognuno di noi è unico. Nessun altro può fare quello che posso fare io. Siamo miliardi, ma ognuno ha in mano una stella, un raggio di luce, un pezzetto di felicità che solo lui può regalare al mondo.

Epifania vuol dire "manifestazione". Ognuno di noi è una piccola "epifania" del mistero di Dio.

#### **I Magi rappresentano ognuno di noi.**

Il loro cammino infatti, come il nostro, è pieno di errori.

Camminare vuol dire fare fatica, vuol dire rischiare, vuol dire anche sbagliare strada.

Infatti giungono nella città sbagliata, a Gerusalemme e non a Betlemme. Perdono l'orientamento della stella. Vanno a parlare del bambino ad Erode, l'uccisore di bambini.

Tuttavia il loro cammino è anche pieno di saggezza e di pazienza.

#### **Ci insegnano che il dramma non è sbagliare, ma il rassegnarsi, il fermarsi.**

Non bisogna mai perdere la voglia e l'entusiasmo di vivere, di cercare, di camminare.

Occorre invece avere sempre il coraggio di ri-cominciare, di ri-partire.

*E cosa fanno i Magi quando arrivano alla capanna?*

**«Offrirono in dono oro, incenso e mirra»**

I Magi sono anche il simbolo di tutti coloro che interpretano **la vita come un dono**.

Ognuno di loro porta un dono carico di una profonda simbologia.

**L'oro**, per dire che ognuno di noi è la cosa più preziosa e unica che possa esistere.

**L'incenso**, è un profumo che se vien bruciato sale al cielo. Abbiamo tutti bisogno di cielo, di infinito, di futuro, di speranza.

**La mirra**, è un olio che cura le ferite. Consolare ed essere consolati è l'esperienza più bella che possiamo fare, perché tutti siamo fragili.

**«E prostratisi lo adorarono».**

Ma chi adorano? Cercavano un Dio onnipotente, un Dio-Re. Trovano invece un bambino.

I Magi ci insegnano a sapersi sempre inginocchiare di fronte ai piccoli.

Perché è attraverso il volto di un bimbo, il volto dell'altro, il volto di chi soffre, che misteriosamente posso incontrare Dio.

È quando riesci a scoprire il frammento di Dio che c'è dentro di te, che puoi cogliere il frammento di Dio che c'è nell'altro.

**A TUTTE E TUTTI UN NUOVO ANNO RICCO DI BELLEZZA E DI UMANITA'**

**Don roberto**

**UN APPUNTAMENTO PER "PENSARE"**

**Giovedì 18 Gennaio 2024 - ore 20,30 Teatro di Novaglie**

**Il biblista don Sergio Carrarini presenterà "Il Vangelo di Marco".**

**E' il Vangelo che leggeremo nelle Eucarestie domenicali**

**in questo nuovo anno liturgico.**